



Comune di Voltaggio

D.U.P.S

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021/2023**

(ENTI CON POPOLAZIONE FINO A 2.000 ABITANTI)

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, modificato ed integrato con il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);

- Bilancio di Previsione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è, pertanto, il nuovo strumento di programmazione degli enti locali. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP è infatti, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento. Esso è propedeutico all'approvazione del bilancio finanziario di previsione.

Il documento unico di programmazione ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i:

- è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

-costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione approvati con deliberazione del C.C. n. 21 del 08.06.2019.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, al termine del mandato, l'amministrazione rendono conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art.4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

A sensi dell'articolo 170, comma 6, del TUEL _ D.LGS. n. 267/2000 gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, introdotto con **il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze** di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e legaautonomie. del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. Serie Generale n.132 del 09-06-2018, dal 2018, è consentito, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS), in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Detto DUP super semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

1. *l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
2. *la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
3. *la politica tributaria e tariffaria;*
4. *l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
5. *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
6. *il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP semplificato sono contenuti tutti i documenti di programmazione pluriennale e tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore, che fatti salvi

gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano, pertanto, approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni, quali:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, D.Lgs. n. 50 del 2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007 (ai sensi del comma 2, lettera e), dell'art. 57, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 con la conversione in legge n. 157, del 19.12.2019 ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano);
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Redazione DUP ulteriormente semplificato

Il Comune di VOLTAGGIO, avendo una popolazione al 31.12.2020 inferiore a 2.000 abitanti, elabora il DUP nella forma ulteriormente semplificata.

PROGRAMMA ED INDIRIZZI GENERALI DI MANDATO

(linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato)

Quest'Amministrazione comunale, eletta con le consultazioni elettorali del 26 maggio 2019, nell'ambito della lista civica "Voltaggio da Vivere", intende e si auspica realizzare, nel corso del mandato, il programma elettorale, approvato con Deliberazione n. 21/2019 del Consiglio comunale, nella prima seduta del 08.06.2019, che si riporta di seguito, pur consapevole che occorre fare i conti con le esigue risorse di bilancio e con le situazioni di particolare emergenza da dover affrontare, oltre alla necessità di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Gli indirizzi strategici tengono conto delle linee programmatiche di mandato (articolo 46 comma 3 D.Lgs. 267/2000), indicate come segue.

ANALISI STRATEGICA

Gli indirizzi strategici costituiscono l'attuazione delle linee programmatiche di mandato (articolo 46 comma 3 D.Lgs. 267/2000) di cui alla deliberazione C.C. n. 21/2019 del 08/06/2019, riassunti come segue:

1) ANZIANI: INFERMIERE A CASA, GERIATRA, CENTRO DIURNO

- Sant'Agostino: si casa di riposo, ma precedenza agli anziani e al personale di Voltaggio
- Centro Diurno anziani nell'ex stalla ristrutturata del Sant'Agostino
- Infermiere di famiglia e di comunità per aiutare gli anziani nella gestione della propria salute e per prelievi ed esami a casa

- Geriatra: ogni 15 giorni un geriatra visiterà gratuitamente nell'ambulatorio comunale
- Defibrillatori: uno in Comune e uno al campo sportivo
- Installazione dell'ascensore da piano terra a primo piano del Palazzo Comunale

2) BAMBINI E SCUOLA: DAL BONUS BEBE' AL DOPOSCUOLA NELLA PRIMARIA

- Istituzione di un mini nido pubblico a Voltaggio, ma in attesa del suo avvio erogazione di Bonus bebè: contributo in base al reddito per bambini fino ai 3 anni
- Scuole: tanti computer o tablet quanti sono i bambini della classe più numerosa
- Offerta gratuita di potenziamento lingua inglese a scuole dell'infanzia e primaria
- Attività di dopo-scuola; disponibilità a concordare accoglienza pre-scuola e a sostenere richieste di ore di potenziamento per alunni con difficoltà
- Imbiancatura interna delle scuole in estate 2019
- Borse di studio per giovani meritevoli, oltre la scuola dell'obbligo, legate al reddito
- Centri e campi estivi pubblici per fasce d'età fra i 3 e i 13 anni
- Agevolazione TARI per famiglie con più di due figli in età scolare
- Pediatra: ogni 15 giorni un pediatra visiterà gratuitamente nell'ambulatorio comunale
- Visite specialistiche gratuite a scuola grazie a campagne preventive: in autunno 2019 a Voltaggio visite gratuite di prevenzione visiva per bambini fra i 4 e i 6 anni

3) PIU' TURISMO: ANCHE PERCHE' IL TURISMO PORTA POSTI DI LAVORO

- Albergo Diffuso preceduto da Ospitalità Diffusa organizzata dal Comune
- Ritorno della grande musica e di eventi a Voltaggio. Spettacoli all'aperto non solo in piazza di sera, ma anche di giorno in luoghi caratteristici come il tennis vecchio
- Settimane formative, come la masterclass di musica, anche di teatro e di pittura
- Fiere e notte bianca a Voltaggio con precedenza ad espositori legati al territorio
- Le specialità gastronomiche voltaggine come simboli della tradizione locale. Novità: ultima domenica di giugno Festival del Pesto dell'Entroterra
- Ripristino di sentieri panoramici e piste ciclabili dalla Bocchetta ai Certosini e, a fianco dell'Acqua Sulfurea, apertura di una palestra di roccia attrezzata per arrampicare
- Accordi con Outlet Serravalle, agenzie e autonoleggiatori per inserire Voltaggio nei loro circuiti turistici

4) INTERNET: BANDA LARGA E WIFI COME BASI DI CRESCITA

- Banda larga su tutto il territorio comunale per privati e aziende
- Wifi gratuito nei punti più frequentati e più caratteristici

5) RISTRUTTURAZIONI AGEVOLATE PER RENDERE PIU' BELLO VOLTAGGIO

- Ristrutturazioni di facciate, tetti e ristrutturazioni interne: un mese gratis per occupazione di suolo pubblico con ponteggi, per ogni 100 metri quadri da ristrutturare, fino a un massimo di 8 mesi
- Contributo comunale di 3 euro a metro quadrato se con la ristrutturazione sono stati incassati tutti i fili e i tubi fino ad ora a vista in facciata
- Restauro da parte del Comune delle Edicole Religiose delle facciate in ristrutturazione

- Riparazione e/o sostituzione grondaie e pluviali: per la prima settimana di lavori esenzione dal pagamento dell'occupazione di suolo pubblico per ponteggi

6) MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI

- Acqua Sulfurea: ristrutturarla così com'è e far uscire l'acqua come una volta - € 5/10mila
- Valorizzazione dei luoghi che raccontano la storia di Voltaggio: Casa Gotica, tennis vecchio, Parco Morgavi, piazzale, Lungo-Morsone dal Ponte di San Nicola al Ponte Romano, apertura del passaggio dal Ponte Romano al centro del paese attraverso la passerella sul Lemme e il Palazzo della Duchessa, accesso dal Mulino della Funtanassa
- Manutenzione e valorizzazione delle vie urbane e delle strade extra urbane, delle aiuole del centro abitato, del parco giochi e dei sentieri intorno al castello
- A cura del Comune, in accordo con la Parrocchia, ristrutturazione e manutenzione delle Cappellette
- Convento e Pinacoteca: disponibilità del Comune a valorizzarli con lavori di ristrutturazione, a cominciare dalla sistemazione del viale di accesso
- Scuole: acquisire i locali del negozio per ricevere dallo Stato i contributi per messa in sicurezza e adeguamento antisismico dell'intero edificio
- Manutenzione accurata per un Cimitero pulito e ordinato

7) ATTIVITA' CULTURALI, VIAGGI E SOGGIORNI, ASSOCIAZIONISMO

- In inverno programmazione film e serate di lettura
- Gite: una in primavera, una in autunno. Organizzazione settimana in riviera in inverno
- Associazionismo: riconoscendo l'importanza del ruolo di Associazioni, Confraternite ed Enti organizzati attivi sul territorio, l'Amministrazione Comunale sarà a disposizione per la realizzazione dei loro progetti
- Sala per grandi mostre, spettacoli, riunioni ed eventi da approntarsi entro il nostro mandato: ottimale per acustica e collocazione, l'ex oratorio di San Sebastiano (nell'attesa affittare e risistemare il piano nobile del Palazzo della Duchessa)

8) LAVORI PUBBLICI DA PARTE DEL COMUNE O DI ALTRI ENTI

- Milione da Terzo Valico: controllo assiduo del rifacimento vie del paese e depuratore
- Vasca acquedotto che eviterà acqua torbida: la farà Cociv, con eventuale integrazione di fondi già approvati dalla Regione per queste esigenze
- Prolungamento della qualifica di "centro abitato" fino al Ciappin e costruzione del camminamento
- Riparazione dei muraglioni e del cavalcavia della variante
- Illuminazione extra urbana in prossimità del centro abitato (80% di incentivi regionali)

9) SICUREZZA INCOLUMITA' E SALUTE

- Controlleremo, come Comune, i camion che trasportano smarino: loro velocità, chiusure ermetiche e pulizia strade da detriti
- Smaltimento amianto di comignoli e parti di tetti: esenzione dal pagamento dell'occupazione di suolo pubblico per i ponteggi, oltre alle detrazioni fiscali di legge
- Glifosato: questo diserbante non verrà più usato negli spazi pubblici
- Difenderemo l'ambiente e il paesaggio da un consumo superfluo del suolo
- Programma di Protezione e Prevenzione Civile con informazioni alla popolazione

10) SERVIZI E UTENZE

- Trasporto pubblico: corse e orari da contrattare per tempo con il CIT

- Due corse Voltaggio – Busalla e ritorno anche nei festivi con vettura da 7 posti
- Bollette acqua: chi vorrà potrà ritirarle in Comune evitando le spese di francobollo. I contatori di una stessa persona saranno addebitati in un unico bollettino. Contatteremo la banca tesoreria per venire qualche mezza giornata a Voltaggio per incassare bollettini senza far pagare la commissione. Accetteremo autolettura scritta comunque fornita. Per chi non potesse farlo: manderemo a verificare gratis
- Tari case sparse: oltre gli 800 metri dai cassonetti, verrà abbassata del 30% come di legge
- Supporteremo chi svolge già e chi intende svolgere attività agricole
- Isola ecologica: va garantita la possibilità di conferirvi olii esausti vegetali e minerali, batterie auto, lampadine e neon, toner e cartucce, ramaglie
- Segnale TV del digitale terrestre: il Comune pretenderà dalla RAI che lo garantisca a tutti

11) SPORTELLI PER L'ASCOLTO DELLE NECESSITA' DEI CITTADINI

- Sportello dell'utente per consulenze fiscali
- Sportello informativo per pratiche edilizie, su detrazioni per ristrutturazioni edilizie e per smaltimento amianto

12) STREAMING DEI CONSIGLI COMUNALI.

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni..

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto Affidatario/Soggetto gestore
Idrico integrato: <i>Acquedotto - Fognatura - Depurazione</i>	In economia diretta	-----
Raccolta e trasporto rifiuti	Consorzio (<i>a norma di legge</i>)	Gestione Ambiente SpA Tortona
Recupero e trattamento rifiuti	Società (<i>a totale ed inalienabile partecipazione pubblica locale</i>)	S.R.T SpA Novi Ligure
Socio-assistenziale	Consorzio e in amministrazione diretta	Consorzio Servizi del Novese alla Persona. Di Novi Ligure

Servizio mensa scolastica scuola infanzia e primaria	In economia diretta	
Gestione impianti illuminazione pubblica	In appalto	ENEL SOLE SpA
Fornitura energia elettrica	In appalto	IREN Mercato SpA
Costruzione e manutenzione Rete Gas	In concessione a Gestore Unico	2i RETE GAS SpA
Fornitura gas	Concessione	E-On /Enel Energia
Patrimonio	Diretta e in appalto	Comune e Società
Biblioteca	Diretta Con il supporto di volontari	Comune e Associazione volontaria “Amici del Libro”
Impianti sportivi	Volontariato	Ass.Polisportiva
Pesa pubblica	In economia Diretta	Comune
Servizi cimiteriali: - trasporti funebri - inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni	Imprese funebri incaricate dai privati e gestione diretta <i>(operazioni di estumulazioni ed esumazioni solo in caso di mancato interesse dei privati o di operazioni massive)</i>	
Illuminazione votiva	Appalto <i>(allacciamento, installazione e accensione delle lampade votive, fornitura, manutenzione e sostituzione delle stesse)</i>	Ditta Luxom

Servizi gestiti in forma associata

Denominazione del servizio-funzione	Soggetti convenzionati
Funzione Ufficio tecnico urbanistica e Protezione Civile	Unione dei Comuni Montani Val Lemme
Sportello Unico per le Attività produttive ed edilizie	Camera di Comercio
Canile sanitario e rifugio e servizio cattura cani randagi	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Utilizzo celle frigo e obitorio nel cimitero di Novi Ligure	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Servizio di segreteria	Voltaggio, capo convenzione, Cassano Spinola e Cabella Ligure

PARTECIPAZIONI

Quadro normativo e provvedimenti adottati

Gli interventi normativi emanati in materia di organismi partecipati sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni e distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, (cfr. art. 4, c. 1) emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo;

"a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

I consorzi tra Comuni, che non rivestono forma societaria, rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP e, pertanto, sono tenuti ad adottare i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni da essi detenute. Non sono oggetto di razionalizzazione le partecipazioni degli enti comunali in detti consorzi.

In particolare

-ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, è stata chiamata ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 TUSP.

- ai sensi dell'art. 20 del TUSP, una volta operata la predetta razionalizzazione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di procedere annualmente, entro il 31 dicembre, per la prima volta nel 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

In forza della deliberazione C.C. 49/2020 del 29/12/2020, intervenuta ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 175/2015 e s.m.i., sono state confermate le partecipazioni del Comune nelle seguenti società, aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi in quanto strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

C.I.T. S.p.A. capitale sociale € 433.000,00 interamente versato, partecipazione azionaria pari a 3,039%, che effettua il servizio di trasporto urbano nel territorio comunale ed extra comunale;

- la società, oggetto di razionalizzazione, svolge servizi finalizzati al perseguimento delle attività istituzionali del Comune, con particolare riferimento, per quanto nella presente sede afferisce,

- all'articolo 4 dello Statuto, per la parte che nella presente sede interessa, la gestione dei servizi di trasporto pubblico di cose e persone sia per conto terzi che per conto proprio;
- si conferma il mantenimento in relazione alle finalità istituzionali del Comune, che si avvale della medesima anche ai fini di implementazione del servizio alla Comunità;

- CANTINA DI MONTAGNA ALTO MONFERRATO S.C.A.R.L. con numero 1 quota di partecipazione:

- fermo restando che la società non riflette i requisiti di cui all'articolo 20 comma 2 D.Lgs. 175/2016, e comporta sofferenze di natura economica e patrimoniale, si conferma che la permanenza della partecipazione non sia coerente alla realizzazione degli obiettivi strategici del Comune, tenuto conto che, a seguito delle vicende giuridiche derivanti dal superamento della Comunità' Montana Appennino Aleramico Obertengo, in particolare l'assegnazione dell'immobile e dell'attività relativa all'Unione Montana Dal Tobbio al Colma ed al relativo ambito territoriale, sono cessati i presupposti per la funzionalizzazione di tale partecipazione allo sviluppo socioeconomico del territorio, fondanti la scelta di partecipazione al momento della costituzione della società, prendendo comunque atto della sentenza di fallimento depositata in data 19/03/2019 con la quale il Tribunale di Alessandria ha dichiarato il fallimento della Cantina di Montagna S.c.a.r.l. nominando un curatore fallimentare a cui è demandata la liquidazione della società;
- Consorzio ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del codice civile denominato Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Alessandria, indicata come forma abbreviata **ALEXALA** Consorzio, nel cui oggetto è prevista l'organizzazione, a livello provinciale, dell'attività di promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati operanti nelle zone di riferimento, in coerenza con le competenze, in capo ai Comuni, di concorrere alla costituzione delle Agenzie di accoglienza e di promozione turistica locali, di cui all'articolo 2 comma 3 L.R. 75/1996 e s.m.i., secondo la disciplina del Capo III, ente strumentale per esercizio di funzioni istituzionali non configurante pubblico servizio, ma in coerenza con gli obiettivi strategici contenuti in sede di relazione previsionale e programmatica (Funzione 7) (spesa € 750,00)

Inoltre, come si evince dal suesposto elenco le quote minime di partecipazione non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario. Poiché il Consorzio, le Unioni e le Convenzioni, rientrano nelle "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) la partecipazione agli stessi non ha formato oggetto della suddetta revisione straordinaria e periodica.

Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

TERRITORIO E STRUMENTI URBANISTICI E PROGRAMMATORI ADOTTATI

Il territorio comunale, latitudine 44°37'15"N longitudine 8°50'33", si estende per una superficie di 51,40 Km², è qualificato montano; l'altitudine media è di m. 352.

Risulta approvata la seguente strumentazione urbanistica:

- Piano Regolatore Generale Intercomunale approvato con D.G.R. n. 77-12971 del 24.02.1992;
- variante al P.R.G.I. ai sensi della L. 1/1978, approvata con deliberazione C.C. n. 15 in data 27.02.1996;
- deliberazione C.C. n. 3 in data 08.02.2012, recante approvazione di Variante strutturale al P.R.G.I. non avente le caratteristiche di variante generale ai sensi dell'articolo 31-ter L.R. 56/1977, come introdotto dall'articolo 2 L.R. 1/2007, in allora vigente;
- variante parziale numero 1 approvata con C.C.n.5/2016 del 15.02.2016

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

ENTRATE

Dall'ammontare delle risorse preventivate derivano le successive previsioni di spesa. Per questa ragione la programmazione operativa del DUPS si sviluppa partendo dalle entrate.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica. Nell'ultimo decennio, la difficoltà a far quadrare conti e i bilanci per effetto del federalismo con riduzione dei trasferimenti statali e regionali e dei continui tagli operati alle risorse proprie degli enti, quali i prelievi dell'IMU, l'onere è sempre maggiore e nel caso del nostro Comune lo Stato effettua un'ulteriore riduzione per alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

La politica tributaria e tariffaria

I tributi a livello locale, costituiscono per i piccoli Comuni, privi di servizi produttivi, l'entrata di massimo rilievo, su cui si basano le possibili scelte programmatiche dell'Amministrazione, soprattutto a seguito dell'azzeramento dei trasferimenti correnti dello Stato, con l'entrata in vigore del federalismo fiscale.

Alla luce di quanto sopra le scelte di politica tributaria e tariffaria, per il periodo considerato 2021-2023, sono improntate ai seguenti principi e indirizzi generali, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine:

- Conferma, in linea di massima dei tributi in vigore al fine di consentire nel corso del triennio considerato al fine di garantire i servizi e se possibile di migliorarli
- garantire, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dei vincoli imposti dal bilancio comunale, la copertura del costo dei servizi erogati e comunque dovranno tendere a garantire in generale un pagamento equo del servizio. In materia di agevolazioni/esenzioni/soggetti passivi, dovranno tenere in particolare considerazione le fasce più deboli della popolazione residente e dovranno tendere a garantire in generale un pagamento equo del servizio fornito.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, occorre far riferimento al gettito previsto delle principali entrate correnti, volte a finanziare la spesa corrente, di cui l'Ente può disporre

Le entrate correnti sono di natura tributaria, contributiva e perequativa, derivanti da Trasferimenti correnti ed extratributarie da servizi pubblici.

Entrate tributarie (Titolo I)

Nel prospetto che segue si riportano le previsioni delle entrate tributarie assestate dell'esercizio finanziario 2020 e le previsioni di bilancio relative al triennio 2021 -2023

Tipologia di entrata	Previsioni Assestate	Programmazione annuale	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022	2023
Accertamento e riscossione coattiva IMU anni precedenti*	25.000,00	25.000,00	5.000,00	5.000,00
IMU	420.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	28.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA' PUBBLICHE AFFISSIONI	600,00	0,00	0,00	0,00
IRPEF 5 per mille	1.200,00	800,00	800,00	800,00

Di seguito sono riportati i principali tributi comunali:

Nuova IMU (derivante dall'accorpamento IMU e TASI)

Con la Legge - Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) dal 1° gennaio 2020 è stata abrogata la IUC ad eccezione della TARI ed è stata istituita la nuova IMU che accorda in parte la precedente TASI. Si è posto fine così alla duplicazione di tributi locali sulla medesima base imponibile.

Con la nuova IMU si è confermato l'esenzione IMU per le abitazioni principali non di lusso e per le relative pertinenze, con conseguente assoggettamento a tassazione delle abitazioni principali di lusso classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

In ogni caso, sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del **Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99**, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Sono, altresì, esenti dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del **Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1**, convertito, con modificazioni, dalla legge 24

marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200.

Infine, continuano a ritenersi esentati dal pagamento del tributo anche gli immobili assimilati all'abitazione principale e specificamente elencati dall'art. 1, co. 741, lett. c),

Nella nuova IMU:

- sono invariati i moltiplicatori;
- sono state riviste le aliquote base costituite dalla somma delle aliquote base IMU e TASI;
- l'aliquota base IMU per le abitazioni principali di lusso è pari al 5 per mille (comma 748) e il Comune la può aumentare fino al 6 per mille o ridurre fino all'azzeramento;
- l'aliquota base per le altre tipologie di immobili è pari all'8,6 per mille ($7,6 \text{ IMU} + 1 \text{ TASI}$), aliquota massima 10,6 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento (tranne il gruppo D dove c'è la quota statale del 7,6 per mille). I Comuni che hanno in precedenza utilizzato la maggiorazione TASI dello 0,8 possono continuare ad applicarla per avere quindi un'aliquota massima pari all'11,4 per mille (c. 755);
- resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (cat. catastali dalla A2 alla A7).

Per quanto riguarda le altre tipologie di immobili, quelli che prima erano esenti IMU (rurali strumentali e beni merce) sono soggetti IMU con le stesse aliquote base TASI ovvero:

- a) i fabbricati rurali strumentali (comma 750): aliquota base 1 per mille, aliquota massima 1 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento. Per l'identificazione degli immobili che possono essere definiti rurali strumentali si deve sempre far riferimento all'articolo 9, comma 3bis del Dl 557/1993; sono, quindi, gli immobili destinati allo svolgimento di una delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e che siano accatastati in categoria D/10 o, se di altra categoria, che abbiano l'annotazione di ruralità.
- b) i beni merce (comma 751) e solo fino al 2021: aliquota base 1 per mille, aliquota massima 2,5 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento:

Per i terreni agricoli (c.752), l'aliquota base è 7,6 per mille aliquota massima 10,6 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento. I terreni inculti sono espressamente citati ed equiparati ai terreni agricoli (c. 746).

Gli immobili ad uso produttivo - gruppo catastale D (comma 753): aliquota base 8,6 per mille (7,6 per mille è riservata allo stato) aliquota massima 10,6 per mille, aliquota minima 7,6 per mille.

Sono state in gran parte riconfermate le tipologie di abitazioni assimilabili ad abitazione principale con una eccezione importante che riguarda i pensionati AIRE che adesso non beneficiano più dell'esenzione per l'abitazione posseduta in Italia.

Per quanto riguarda la determinazione dell'imposta il calcolo è mensile (comma 761).

Per nuovi immobili il primo mese si conta se il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto; in caso di parità di giorni è comunque in capo all'acquirente:

mese di 28 giorni: il mese è in capo all'acquirente se il possesso inizia entro il giorno 15 del mese;

mese di 29 giorni: il mese è in capo all'acquirente se il possesso inizia entro il giorno 15 del mese;

mese di 30 giorni: il mese è in capo all'acquirente se il possesso inizia entro il giorno 16 del mese;

mese di 31 giorni: il mese è in capo all'acquirente se il possesso inizia entro il giorno 16 del mese;

Fino al 2019 il versamento era da effettuarsi in 2 rate uguali pari al 50% dell'importo (salvo conguaglio a saldo). Dal 2020 il calcolo è da effettuarsi in base al possesso mensile ovvero per semestre (comma 762) sempre considerando il conguaglio a saldo in caso di possibili variazioni di aliquote da parte del Comune.

Le scadenze sono il 16 Giugno e il 16 Dicembre.

Solo per il 2020 l'acconto poteva essere uguale al 50% di quanto versato nel 2019 per IMU e TASI

Per il 2021 restano invariate aliquote deliberate nell'anno precedente, come previsto dalla Legge 160 del 23.12.2019

art. 1:

- comma 748 l'imposta di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari al 5 per mille con detrazione di Euro 200;
- comma 750 l'aliquota di base sui fabbricati rurali ad uso strumentale (D/10) è azzerata;
- comma 751 l'aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 1 per mille;
- comma 752 l'aliquota per i terreni agricoli è azzerata;
- comma 753 l'aliquota di base viene ridotta all'8,49 per mille;

- comma 754 per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota è pari al 10,60 per mille;
- comma 760 per le abitazioni locale a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998 n.431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 754, è ridotta al 75 per cento.

Si evidenzia che l'importo è iscritto a bilancio al netto della somma dovuta a titolo di alimentazione del fondo di solidarietà (articolo 6 D.L. 16/2014 convertito dalla L. 68/2014) ammontante ad € 93.521,02, somma che viene recuperata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti spettanti al Comune. Un'ulteriore riduzione per alimentare il Fondo di solidarietà comunale 2021, ammontante a circa € 50.707,78 viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU spettanti al Comune, ma contabilizzata con pari importo sia in parte Entrate (IMU Risorsa 1012) sia in Spesa al Programma 103.

Il gettito IMU previsto di **€. 420.000,00** è al netto della quota per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale, come richiesto dalla vigente normativa.

Recupero evasione IMU

Si prevede attività di recupero degli anni pregressi relativamente ad IMU e TASI, cercando di migliorare ed accelerare l'attività di notifica. Gli stanziamenti previsti per il triennio, in via approssimativa, sulla base degli accertamenti dei decorsi anni, sono **pari ad € 30.000,00**.

L'attività di accertamento di controllo e di riscossione coattiva è svolta direttamente dall'Ente, attraverso l'Ufficio Tributi, con il supporto di ditte incaricate, forniti della specifica competenza in materia e di professionisti esterni.

Tariffa Rifiuti Corrispettiva (in sostituzione della TARI)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 04.05.2020, è stato approvato il regolamento tipo per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva (TARIC) per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani con efficacia dall'1.01.2020 in sostituzione della TARI.

A far data dall'1.01.2020, la tariffa rifiuti corrispettiva è applicata e riscossa da Gestione Ambiente S.p.a., soggetto affidatario del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 668, della legge n. 147/2013 che prevede:

- *i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.lgs. N. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.*

-*«la tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani».*

La Società Gestione Ambiente s.p.a., affidataria, da parte del Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese – CSR – quale Consorzio di bacino, del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, ha attivato in questo Comune, in esecuzione delle previsioni del contratto di servizio sottoscritto con il CSR, il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti secondo il modello gestionale previsto dal vigente Regolamento di gestione dei servizi di raccolta rifiuti sopra detto ed ha introdotto il **sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti**, mediante misurazione puntuale della quantità di rifiuto urbano residuo - R.U.R. – prodotto nel territorio comunale, in conformità al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20/04/2017.

Alla luce di quanto sopra, non è prevista alcuna previsione di bilancio in conto competenza.

Addizionale comunale IRPEF

Vengono confermate le aliquote differenziate approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. del 26.05.202 con soglia di esenzione per fino ad € 11.500,00, come previsto dall'apposito regolamento comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12/2019.

Il relativo gettito presunto viene determinato in **€ 31.000,00**

Dal 2021, con la Legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione con modificazioni del decreto-legge 30 dicembre 2019 n.162 viene introdotto il cd. **canone unico patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

Trasferimenti correnti (titolo II)

I seguenti trasferimenti correnti, derivanti da contributi e trasferimenti da parte di enti terzi (Stato, Regione, Provincia e altri enti nel settore pubblico), misurano il grado di dipendenza finanziaria del comune rispetto ad enti esterni.

Contributi dello stato per il finanziamento del bilancio:

- Trasferimenti statali diversi	€ 2.218,00
- Fondo sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali	€ 13.979,00
- Contributi Indennità dei Sindaci con inserimento di pari importo	
In spesa per la relativa restituzione	€ 3.287,58
-	

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali/Istituzioni Sociali Private

- Contributo Regione per funzioni trasferite	€ 100,00
- Contributo Regione per finanziamento mutuo	€ 10.363,00
- Contributo Provincia assistenza scolastica	€ 500,00
- Rimborso quota spesa servizio segreteria comunale	€ 74.024,00
- Rimborso quota parte spesa per servizi associati	€ 8.500,00
- Trasferimento per attività educativa e scolastica	€ 8.000,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi (derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, proventi derivanti dall'attività di controllo, interessi attivi, ecc.). Contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. In linea generale, risultano confermate le tariffe in vigore nell'anno 2021.

Per quanto concerne i servizi a domanda individuale, la percentuale di copertura dei costi per i quali è consentito all'ente, la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario di un servizio istituzionale o a domanda individuale, il pagamento di un corrispettivo, è pari al 71,12% (*Ai sensi dell'art. 243, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, in situazione di deficitarietà, sussiste l'obbligo per i Comuni di rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale*).

Nel prospetto che segue si riportano le previsioni assestate anno 2020 e i gettiti presunti per il triennio considerato.

- Contributi per spese di progettazione relativa a lavori di messa In sicurezza sismica edificio scolastico Dott.C. Anfosso	€ 29.565,42
- Contributi per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza edifici e territorio	€ 1.470.000,00
- Contributi per investimenti destinati ad opere in materia di Efficientamento energetico	€ 100.000,00
- Contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in Sicurezza di strade – DM 29.01.2021	€ 81.300,81
- Contributo per alluvione ottobre-novembre 2019 – O.C.D.P.C. Programma FSUE	€ 160.000,00
- Contributo da Regione per interventi ai sensi L.R. 38/78 (ripristino soglia di fondo a monte ponte Romano)	€ 20.000,00
- Consolidamento strada comunale della Barca	€ 40.000,00
- Contributo per messa in sicurezza e sistemazione strada ed Interventi di valorizzazione del paesaggio	€ 47.000,00

Contributi agli investimenti da Imprese

- Contributo da privati per progetto di sviluppo Terzo Valico	€ 950.000,00
- Contributo per realizzazione parete per arrampicata e sistemazione area adiacente	€ 45.000,00

ANNO 2022

- Contributi per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza edifici e territorio	€ 650.000,00
- Contributi per investimenti destinati ad opere in materia di efficientamento energetico	€ 50.000,00

ANNO 2023

- Contributi per investimenti destinati ad opere in materia di efficientamento energetico	€ 50.000,00
--	-------------

ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI ED IMMATERIALI

ANNO 2021

-Alienazione di beni immobili (terreni)	€ 9.600,00
- Proventi di concessioni cimiteriali	€ 1.500,00

ANNO 2022

- Proventi di concessioni cimiteriali € 1.500,00

ANNO 2023

- Proventi di concessioni cimiteriali € 1.500,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ANNO 2021

- Proventi derivanti da concessioni edilizie € 3.0000,00

ANNO 2022

- Proventi derivanti da concessioni edilizie € 3.0000,00

ANNO 2023

- Proventi derivanti da concessioni edilizie € 3.0000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel 2021 non è prevista l'assunzione di prestiti.

L'intendimento di quest'Amministrazione è comunque di attivarsi per il reperimento di finanziamenti di organi pubblici e privati.

L'articolo 204 D.Lgs. 267/2000 (come modificato, in ultimo, dall'art. 1 comma 539 L. 190 del 23 dicembre 2014 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015), prevede, per il ricorso a nuovo indebitamento da parte dei Comuni, il limite percentuale pari all'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014 e del 10 a partire dall'anno 2015, relativamente all'importo annuo degli interessi al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi rispetto alle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente.

Il dato relativo al Comune di Voltaggio è inferiore al suddetto limite.

Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Di seguito si riporta l'andamento del Fondo cassa nel triennio precedente 2017 - 2019.

Anno di riferimento	Importo
31/12/2019	161.209,61
31/12/2018	105.773,66
31/12/2017	131.741,64

Anticipazione di cassa

La Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha previsto l'incremento del limite massimo dell'anticipazione di tesoreria per il triennio 2020-2022, da 3/12 previsto dall'art. 222 comma 1 del TUEL (D. Lgs. n. 267/2000) a 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente 2018 – 2020 e previsione di bilancio nel triennio considerato. nel rispetto dei limiti di legge.

2018	2019	2020	2021	2022	2023
0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti nel triennio precedente:

Negativo per mancanza di debiti fuori bilancio

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2020	Negativo
2019	Negativo
2018	Negativo

SPESE

Spesa corrente con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

Analogamente alla previsione dell'entrata, la previsione di spesa corrente, si è fondata partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, obbligatorie e ricorrenti, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente, per il perseguitamento egli obiettivi di cui ai relativi Documenti Programmatici, per il funzionamento dei servizi, sulla base delle richieste dei Responsabili e nell'ambito, naturalmente, delle risorse del bilancio, per il principio dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto, altresì, di quelle derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

Di seguito si riporta la previsione della spesa corrente per il triennio considerato

Anno di riferimento	Importo
2021	809.516,50
2022	731.531,00
2023	710.763,00

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime del “fondo pluriennale vincolato”, nonché gli accantonamenti per il “fondo crediti di dubbia esigibilità”, per il “fondo perdite organismi partecipati”, “fondo garanzia debiti commerciali”.

Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l’obbligatorietà di inserire in bilancio l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La spesa è articolata in Missioni. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come spesa corrente, l’importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell’intera macchina operativa dell’ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento ecc.

Per la gestione delle funzioni fondamentali, l’Ente dovrà orientare la propria attività al soddisfacimento dei bisogni della collettività e al mantenimento dello standard qualitativo dei servizi resi, con impegno al miglioramento, compatibilmente con le risorse correnti a disposizione.

La spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2021
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	388.318,58
02	Giustizia	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	33.655,00
04	Istruzione e diritto allo studio	64.950,21
05	Tutela e valoriz.ne dei beni e delle attività culturali	9.600,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.400,00
07	Turismo	4.950,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.050,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	58.445,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	94.673,00
11	Soccorso civile	300,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	39.925,62
13	Tutela della salute	0,00
14	Sviluppo economico	44.396,09
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	171,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.584,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00
20	Fondi e accantonamenti.	46.898,00
50	Debito pubblico	200,00

TOTALE TITOLO PRIMO EURO 809.516,50

A decorrere dall'anno 2020, cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi (sono riportate tra parentesi le norme abrogate):

a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133; (Al fine di ridurre **l'utilizzo della carta**, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);

b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122;

(7. (...) la spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza**, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.).

8. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

9. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per sponsorizzazioni**.

12. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni**, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

13. La spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per **attività esclusivamente di formazione** deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009).

c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135;

(2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per **l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi).

d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67;

(4. Le amministrazioni statali, le regioni e gli enti locali, e le loro aziende, nonché le unità sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40 mila abitanti, nonché gli enti pubblici, economici e non economici, sono tenuti a dare Comunicazione, anche se negativa, al Garante delle **spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, depositando un riepilogo analitico).

e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n.244; (594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali).

f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111;

(1-ter. A decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali effettuano operazioni di **acquisto di immobili** solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese).

Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi delle

- **Spese di investimento**, concernenti tutte le altre spese di cui al titolo II del bilancio.

- Programma triennale delle Opere Pubbliche

L'adozione del programma delle opere pubbliche è richiesta e opere di importo pari o superiori a 100.000,00 ed è disciplinato dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi.

Programmazione investimenti

Le spese di investimento programmate per il triennio considerato sono individuate nella tabella sotto riportata, distinte per fonti di finanziamento e per annualità:

Denominazione	Finanziamento	2021	2022	2023
Efficientamento energetico immobili comunali	(Decreto M.I. 11.11.2020 - art.47 c.1 D.L. 104/2020)	23.000,00	50.000,00	50.000,00
Lavori di messa in sicurezza sismica edificio scolastico Dott. Cesare Anfosso	Contr. Statale Decreto 07.12.2020	250.000,00	0,00	0,00
Lavori di messa in sicurezza sismica edificio scolastico Dott. Cesare Anfosso: spese progettazione	Contr. Statale Decreto 07.12.2020 Allegato A)	29.565,42	0,00	0,00
Efficientamento energetico e messa in sicurezza	Decreto Ministero Interno 11.11.2020 – art.47 c. 1 D.L. 104/2020	77.000,00	0,00	0,00
Lavori di consolidamento statico Oratorio San Sebastiano	Contr. Statale	0,00	650.000,00	0,00
Manutenzione e sistemazione straordinaria vie e piazze	Oneri di urbanizzazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Lavori di realizzazione interventi di sistemazione viaria del centro storico	Contr. da privati F.P.V. 25.000,00	575.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza strade	Decreto Ministro Interno 29.01.2021	81.300,81	0,00	0,00
Sistemazione e manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale alvei e versanti Torrente Lemme e affluenti a difesa	Decreto Ministero Interno 23.02.2021	970.000,00	0,00	0,00
Consolidamento opere longitudinali e trasversali prossimità ponte romanico	Fondi FSUE – D.D. 2798 del 26.10.2020	70.000,00	0,00	0,00
Consolidamento strada comunale della Barca	Fondi FSUE – D.D. 2798 del 26.10.2020	90.000,00	0,00	0,00
Lavori di consolidamento statico ponti su Torrente Lemme in Località Capoluogo e in Frazione Molini	Contr. Statale	250.000,00	0,00	0,00
Lavori di ripristino soglia di fondo a monte del ponte Romano	Contributo L.R. 38/78	20.000,00	0,00	0,00
Consolidamento strada comunale della Barca	Contr. regionale	40.000,00	0,00	0,00

Messa in sicurezza e sistemazione strada al Castello e interventi di valorizzazione paesaggio	Contr. L.R. 14/2008 47.000,00/Mezzi propri 39.000,00	86.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parete per arrampicata e sistemazione area adiacente	Entrate correnti € 5.000,00 Contr da privati € 45.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Lavori di recupero sorgente Acqua Sulfurea	Contributo	0,00	100.000,00	0,00
Lavori di costruzione nuovo impianto pubblico di depurazione acque reflue a servizio del concentrico	Contr. da privati	375.000,00 F.P.V. 25.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	Concessioni aree cimiteriali/mezzi propri	5.140,00	0,00	0,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Attualmente risultano in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Lavori in corso di esecuzione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Indagini diagnostiche e verifiche sui solai e controsoffitti: incarichi professionali	Bando Miur	7.000,00	0,00
Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale	Contr.statale	50.000,00	25.106,12
Messa in sicurezza viabilità – L. 27.12.2019 n.160 art. 1 comma 29	Contr.statale	50.000,00	0,00
Sistemazione e manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale alvei e versanti T.Lemme e affluenti: spese progettazione	Contr. Statale Decreto 31.08.2020 Posizione 878 all 2	58.581,39	0,00
Lavori di consolidamento statico ponti su T. Lemme in Loc. Capoluogo e Fraz, Molini: spese di progettazione	Contr. Statale Decreto 31.08.2020 Posizione 879 all 2	37.805,59	0,00

Programma triennale 2021 - 2023 delle Opere Pubbliche

Il programma triennale 2021 - 2023 delle OO.PP, redatto a cura del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Monica Maria Romana UBALDESCHI. Marcello Bocca inserito nel DUP 2021 - 2023, nel rispetto delle procedure di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che consta delle

seguenti schede, redatte a cura dell'Arch. Monica Maria Romana UBALDESCHI - Responsabile dell'Area Tecnica a far data dall'01.07.2020, allegato al presente documento (**Allegato 1**);

Scheda A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

Scheda B – Elenco delle opere incompiute;

Scheda C – Elenco degli immobili disponibili;

Scheda D – Programma triennale delle OO.PP. 2021-2023—elenco degli interventi del programma;

Scheda E - Programma triennale delle OO.PP. 2021-2023— interventi ricompresi nell'elenco annuale;

Scheda F - Programma triennale delle OO.PP. 2021-2023 — elenco interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
(art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Non si è provveduto alla redazione del Piano ai sensi del comma 2, lettera e), dell'art. 57, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 che con la conversione in legge n. 157, del 19.12.2019 ha abrogato l'obbligo di adozione dello stesso.

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere contenute nella misura strettamente necessaria ad assicurare la regolare erogazione dei servizi da parte dell'Ente e comunque sempre nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

Il Piano delle Alienazioni prevede per l'anno 2021 l'alienazione di terreni dell'ex Opera Pia Ruzza Gazzale per € 8.100,00, nonché l'alienazione di porzione di terreno ubicato presso il parco Morgavi per € 1.500,00, così destinati:

€ 960,00 (quota del 10%) quale accantonamento per estinzione anticipata mutui;

€ 5.000,00 quale partecipazione bando realizzazione parete arrampicata;

€ 3.640,00 manutenzione cimitero.

Programma di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione

Sono previste per il triennio considerato spese per incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione ai sensi dell'art. 3, comma 55 della Legge n. 244/2007, così come modificata dall'art. 46 del D.L. 112/2008, € 6.500,00 per consulenza progettazione, perizie.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale - dotazione organica

Quadro legislativo di riferimento

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni

pubbliche adottano **il piano triennale dei fabbisogni di personale**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. **Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.**

Previa analisi delle esigenze, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale ed è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 165/2001; l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

Per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la **"dotazione organica"** non è più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno della legge o da altra fonte.

Nell'ambito di tale tetto finanziario massimo potenziale gli enti potranno procedere a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati e sarà possibile, quindi, coprire in tale ambito i posti vacanti nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente.

Ai sensi delle Linee di indirizzo approvate dal Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, in data 08/05/2018 e pubblicate in G.U. 27/07/2018, la programmazione del fabbisogno del personale richiede l'approvazione della dotazione organica dell'Ente nella sua nuova accezione, e cioè la rappresentazione dell'attuale situazione di personale in forza e delle eventuali integrazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Ente, quale valore economico/finanziario.

Nel corso del 2019 sono intervenute le seguenti principali modifiche legislative in tema di facoltà assunzionali:

- il D.L. 28/01/2019 n. 4 convertito in legge 28/03/2019 n.26 che ha previsto:
 - la possibilità, per il triennio 2019-2021, di effettuare la sostituzione del personale che cessa dal servizio nel medesimo anno in cui si verificano le cessazioni, senza dover attendere l'anno successivo come in precedenza previsto;
 - la possibilità di recuperare le facoltà assunzionali non utilizzate nei cinque anni precedenti (i c.d. "resti" degli anni dal 2015 al 2019 per l'anno 2020), anziché nel triennio precedente.

- il decreto Crescita (DL 34/2019) ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. L'articolo 33, comma 2, del Dl 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, **introduce un nuovo limite non più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati. Il limite percentuale così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti, rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile dall'ente locale**, comprensiva di oneri riflessi. All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la percentuale massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione;

- l'art. 1, comma 853 della legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha modificato il Decreto Crescita, all'art. 33, comma 2, stabilendo che i Comuni potranno procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva, per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio di previsione, rinviando a un D.M. la definizione delle fasce demografiche, dei relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e delle relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocheranno al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché del valore soglia superiore, cui convergeranno i Comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore;

- il D.M. 17 marzo 2020, recante «Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni», attuativo dell'art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con

modificazioni nella Legge n. 58/2019, pubblicato in G.U. n. 108 del 27 aprile 2020, la cui efficacia decorre dal 20 aprile 2020, come fissata da ultimo nella Conferenza del 30 gennaio scorso, a cui ha fatto seguito la Circolare esplicativa dell'art. 33, comma 2.

Pertanto, alla luce della normativa in vigore a decorrere dal 20 aprile 2020:

➤ i Comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta, per fascia demografica secondo le definizioni dell'art. 2, al di sotto del primo "valore-soglia" (per Cassano Spinola, ricadente nella fascia B) da 1.000 a 1.999 abitante, è pari al 28,6% (art. 4), possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato - in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione - sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia su indicati per ciascuna fascia demografica.

Questi, inoltre, possono, per il periodo 2020-2024, recuperare i "resti" dei cinque anni precedenti al 2020, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'articolo 4 comma 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Tutto questo stock di spesa non viene dunque considerato ai fini del rispetto del limite fissato dalla L. n. 296/2006, il cui comma 557 impone di ridurre le spese di personale e contenere la dinamica retributiva e occupazionale tramite azioni rivolte a razionalizzare e snellire le strutture burocratico-amministrative o anche di contenere le dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La maggiore spesa prevista dal decreto 17 marzo non rileva neppure ai fini del comma 557-quater, che con riferimento al comma 557 impone agli enti di assicurare "il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Il limite di cui ai commi 557,557-bis,557-quater dell'art. 1 della L. n. 296/2006, che fissano i principi e i vincoli in materia di contenimento di spesa del personale da parte dei Comuni, sono attualmente in vigore.

➤ I comuni sotto soglia non sono tenuti ad approvare una nuova deliberazione dei piani assunzionali, essendo sufficiente la certificazione di compatibilità dei piani già approvati con la nuova disciplina.

Il richiamato DM 17 marzo 2020 prevede inoltre, per i suddetti comuni, una disciplina transitoria in base alla quale, in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, essi possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore ad ulteriori valori percentuali indicati nella Tabella 2 del medesimo DM (art. 5), che per il Comune di Voltaggio ricadente nella fascia demografica fino a 1.000 abitanti, sono i seguenti:

2020	2021	2022	2023	2024
23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%

Al fine di non penalizzare i Comuni che, prima della predetta data, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo a budget relativi ad anni precedenti, si ritiene che, con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34 bis della legge n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. Quanto precede solo ove siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al paragrafo n. 1 dell'allegato 4.2 al d. lgs. 118/2011). Attesa la finalità di regolare il passaggio al nuovo regime, la maggiore spesa di personale rispetto ai valori soglia, derivante dal far salve le predette procedure assunzionali già avviate, è consentita solo per l'anno 2020;

- I Comuni in cui il rapporto fra Spesa del personale e le Entrate correnti risult superiore al valore-soglia di cui all'articolo 6, sono tenuti ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del predetto rapporto, fino al conseguimento del valore soglia. A tal fine possono operare sia sulla leva delle entrate che su quella della spesa di personale, eventualmente "anche" applicando un turn over inferiore al 100 per cento. Nell'eventualità che la soglia-obiettivo non sia raggiunta nel 2025, il Decreto prevede un turn-over ridotto al 30%, sino al raggiungimento della soglia, come già previsto dall'art. 33, co. 2, del dl 34/2019.

- i Comuni in cui il rapporto fra la Spesa di personale e le Entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia individuati dall'art. 4, comma 1, e dall'art. 6, comma 1, del Decreto per ciascuna fascia demografica, (fascia intermedia) possono incrementare la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto. Questi comuni, in ciascun esercizio di riferimento, devono assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato.

A decorrere dal 2021:

- i comuni di cui al comma 3 dell'articolo 6 del decreto attuativo, che, sulla base dei dati 2020, si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, **fra le due soglie**, assumono – come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo per valutare la propria capacità assunzionale – **il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020;**
- i comuni di cui al comma 1 dell'articolo 6 del decreto attuativo, che si collocano **sopra la soglia superiore**, nel 2021 devono conseguire un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.

La possibilità di derogare transitoriamente, per far salve le procedure assunzionali in corso, ai valori di spesa derivanti dalle soglie, essendo consentita nel primo anno di applicazione ma non negli anni successivi, **nel procedere alle maggiori assunzioni, è necessaria una valutazione circa la capacità di rientro nei limiti di spesa del 2021 fissati dalla norma.**

Al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e con certezza ed uniformità di indirizzo, gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, secondo la circolare esplicativa, sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, **nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999.**

Nel caso dei Comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 e hanno in conseguenza attribuito al gestore l'entrata da TARI corrispettiva e la relativa spesa, la predetta entrata da TARI va contabilizzata tra le entrate correnti, al netto del FCDE di parte corrente, ai fini della determinazione del valore soglia.

La definizione delle facoltà assunzionali ancorate alla sostenibilità finanziaria implica una necessaria lettura orientata della norma recata dall'**art. 14, comma 7, del DL n. 95/2012**, secondo cui **“le cessazioni dal servizio per processi di mobilità ... non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over”**.

In considerazione della recente evoluzione normativa in materia di capacità assunzionale, al fine dell'aggiornamento del piano dei fabbisogni 2021/2023 – decreto 17 marzo 2020, approvato con verbale di deliberazione della Giunta Comunale n.08 del 23.02.2021 si rileva che il Comune di Voltaggio:

- dal calcolo effettuato dal Responsabile dell'Area Finanziaria, come di seguito riportato, è un Comune **“sotto soglia”**, in quanto il rapporto spese di personale/entrate correnti è pari al **24,70%**. **al di sotto del primo “valore-soglia”**, che per il Comune di Voltaggio, ricadente nella fascia A) meno di 1.000 abitanti, risulta del **29,50**, e pertanto con possibilità di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto (2019), in misura non superiore al 23,00% (valore percentuale indicato nella Tabella 2), **pari ad € 38.166,92** per assunzioni di personale a tempo indeterminato - in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.
- ha optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 con efficacia 1.01.2020, e ha in conseguenza attribuito al gestore la relativa entrata corrispettiva e la relativa spesa;

- ha assunto attingendo dalla graduatoria di altro Comune n.1 dipendente con funzione di Agente di Polizia Locale categoria C, a far tempo dal 11.01.2021;

- si è avuta la cessazione dal servizio di n. 1 dipendente, con profilo professionale di Operario categoria B3, posizione economica B8, a decorrere dal 31.03.2020, per collocamento a riposo, per dimissioni volontarie, avendo maturato i requisiti contributivi quale lavoratore precoce ai sensi della Legge 232/2016, per cui si rende indispensabile la copertura con l'assunzione di n.1 dipendente a tempo pieno tramite concorso pubblico, fermo restando l'obbligo del previo esperimento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis D. Lgs 165/2001;

Il Piano del fabbisogno per il triennio 2021-2023 e relativo piano assunzionale e la Dotazione organica anno 2021-2023, sono aggiornati come rappresentata nelle tabelle di seguito riportate, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali (“Costo potenziale”) previste a legislazione vigente.e perciò dovrà essere coerente con le risorse previste n bilancio e con le facoltà assunzionali .

Naturalmente il Piano triennale potrà essere rivisto in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

Sono fatte salve per il triennio 2021-2023 le eventuali assunzioni a tempo determinato o mediante contratti di lavoro flessibili, che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto dei vigenti limiti di assunzione e di spesa.

Non risulta, inoltre, sulla base della revisione dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/20001 e s.m.i. e della riconoscione delle ecedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, soprannumero o ecedenze di personale per il triennio considerato.

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 7 marzo 2020

Abitanti	709	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento massimo ipotetico spesa 2021
		29,50%	33,50%	
		%	€	
Entrate correnti			FCDE	17.650,00 €
Ultimo Rendiconto	803.431,56 €	Media - FCDE		794.739,53 €
Penultimo rendiconto	805.561,87 €	Rapporto Spesa/Entrate		
Terzultimo rendiconto	828.175,15 €	24,70%		
Spesa del personale		Collocazione ente		Incremento spesa 2021 - I FASCIA
Ultimo rendiconto	196.281,24 €	Prima fascia		
Anno 2018	203.570,68			
Margini assunzionali		FCDE		
0,00 €				
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa 2021		
0,00 €		38.166,92 €		

Piano triennale del fabbisogno di personale e relativo Piano assunzionale a tempo indeterminato

ANNO 2021

Profilo	Modalità (Concorso-mobilità)	Area	Spesa
Operaio specializzato Cat. B3 (posto vacante)	Concorso pubblico, fermo restando l'obbligo del previo esperimento delle procedure di mobilità obbligatoria	Operaio specializzato	

ANNO 2022 – ANNO 2023

Profilo	Modalità oncorso-mobilità)	Area	Spesa
Non si prevedono assunzioni			

Tabella 8 dotazione organica e personale in servizio

SEGRETARIO COMUNALE

ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE /AMMINISTRATIVO	D	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	0,50
AGENTE POLIZIA LOCALE	C	1
ESECUTORE TECNICO MANUTENTIVO	B	1

Il rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Secondo l'attuale quadro normativo vige il principio del pareggio di bilancio che ha sostituito dal 2016, il patto di stabilità.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà assicurare una sana gestione ovvero deve conseguire un SALDO NON NEGATIVO in termini di COMPETENZA tra le entrate finali (nelle entrate finali NON ci sono l'accensione di prestiti) e le spese finali (nelle spese finali non ci sono le quote capitale per il rimborso di prestiti).

Per gli anni 2017_2019 la Legge di Bilancio 2017 ha previsto L'INCLUSIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO _ Entrata e spesa, al netto della quota derivante da indebitamento.

A legge di bilancio per il 2019 ha disegnato uno scenario in maniera più favorevole per le Amministrazioni locali. L'equilibrio finanziario degli enti, da garantire attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio NON NEGATIVO, sarà misurato solo dalle norme del D.LGS 118/2011 e dal TUEL. Potranno dunque essere liberamente impiegati gli avanzi di amministrazione (cfr art. 187 del TUEL), e il fondo pluriennale vincolato, anche se derivante da debito, per la cui contrazione occorrerà rispettare gli ordinari vincoli del TUEL. Nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorreranno, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli), anche le seguenti voci:

- a) Il FPV di entrata e di spesa a prescindere dalla fonte di finanziamento
- b) L'avanzo ed il disavanzo di amministrazione
- c) Le entrate da accensioni di prestiti e le spese per il rimborso di mutui

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà operare al fine di assicurare il rispetto degli stessi attraverso un'attenta gestione della programmazione ed un costante monitoraggio degli accertamenti e degli impegni

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

Tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata.

L'ente ha rispettato nell'anno 2020 e anni precedenti gli Equilibri di Bilancio ed i vincoli di finanza pubblica e si presume il permanere degli stessi per l'anno 2021-2023 come da prospetto di seguito riportato.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO				
ENTRATA	Previsione 2021		Previsione 2022	Previsione 2023
	Competenza	Cassa		
Avanzo di amministrazione vincolato	24.367,71	0	0	0
Fondo Pluriennale Vincolato	240.687,66	0	0	0
Titolo 1	483.300,00	711.884,27	462.700,00	462.700,00
Titolo 2	138.554,79	176.731,52	127.084,00	113.105,00
Titolo 3	233.181,00	380.847,32	195.881,00	191.481,00
Titolo 4	3.229.371,73	3.288.641,19	804.500,00	54.500,00
Titolo 5	0	0	0	0
Titolo 6	0	49.813,35	0	0
Titolo 7	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9	196.500,00	247.503,21	196.500,00	196.500,00
Totale	4.745.962,89	5.416.106,20	1.986.665,00	1.218.286,00

SPESA	Previsione 2021		Previsione 2022	Previsione 2023
	Competenza	Cassa		
Titolo 1	809.516,50	1.173.093,26	731.531,00	710.763,00
Titolo 2	3.488.091,39	3.531.579,64	804.500,00	54.500,00
Titolo 3	0	0	0	0
Titolo 4	51.855,00	55.655,00	54.134,00	56.523,00
Titolo 5	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 7	196.500,00	231.349,95	196.500,00	196.500,00
Totale	4.745.962,89	5.191.677,85	1.986.665,00	1.218.286,00

ALLEGATI AL DUP 2021- 2023

Allegato 1 - Piano triennale delle Opere Pubbliche (schede A-B-C-D-E-F)

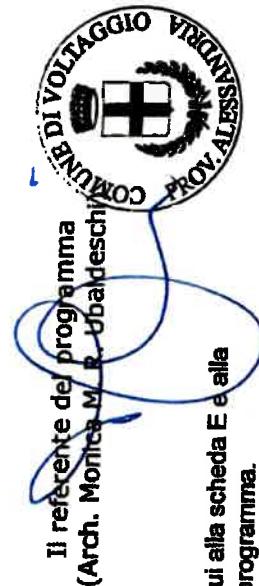
ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VOLTAGGIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 2.470.000,00	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 3.220.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totali	€ 2.470.000,00	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 3.220.000,00

Voltaggio
30/12/2020



Il referente del programma
(Arch. Monica M. Ubaldeschi)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dai sistemi (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI art. 21, comma 5, e art. 101 del D.Lgs. 50/2016									
Codice univoco immobile (f)		Riferimento CUP Immobile (g)		Descrizione Immobile		Colonna fissa			
codice	codice	codice	codice	codice	codice	Reg	Pren	Com	

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile + cf amministrazione + prima annuità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera T ad indicare l'oggetto immobiliare e distinguere dall'intervento di alienazione

- (2) Riportare il codice CUP dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice

Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

1. no

2. parziale

3. totale

1. no

2. si, costruttive
3. si, in virtù di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in

1. no

2. si, come valutazione
3. si, come affidazione

1. no

2. 1, cessione delle imbalzi dell'opera al dritto onte pubblico
2. cessione delle libellati dell'opera a soggetto diverso una
3. vendita al mercato privato



Il referente del programma
(Arch. Monica M. / Ufficio PES (h))

Voltaggio 30/12/2020

[Handwritten signature over the stamp]

BLANCO DESEÑO INTEGRAL DEL PROGRAMA

12) Numero identificativo e cognome del destinatario dell'invito + numero di telefono + numero di fax

卷之三

બ્રહ્માણદિના પત્ર

卷之三

卷之三

THE JOURNAL OF CLIMATE

ਗੁਰੂ ਨਾਨਕ ਦੇਵ ਮਿਸ਼ਨ ਦੀ ਸੰਪਰਤੀ ਵਿਖੇ ਪ੍ਰਕਾਸ਼ਨ

卷之三

卷之三

卷之三

J. Clin. Psychol., Vol. 52, No. 1, January 1996

卷之三

卷之三

卷之三

月
一

卷之三

THE STATE OF INSTITUTIONS IN INDIA

卷之三

卷之三

卷之三

卷之三

卷之三

THE JOURNAL OF CLIMATE

Indra's Sūtra 72



A large blue circle is drawn on the left side of the page, enclosing a smaller blue circle. A handwritten note is written inside the larger circle, reading "U.S. Patent and Trademark Office" and "Registration No. 2,730,760".

INTERVENTI RICOMPRENSI NELL'ELenco ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - chi	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo ammessa	IMPORTO INTERVENTO	Fasi	livello di priorità	Conformità tributaria	LIVELLO DI PROGETTUAZIONE	codice AIAIA	documentazione	CENTRALE DI COMITETTA O BORNETTO AGGIORNATE AL QUALE SI INTENDE DELLA MARCA LA PROCEDURA E	Indirizzo degli utenti o segnale di avvio del programma
00072410000201500001	D3H1800000000000001	Lavori di messa in sicurezza idraulica edifici scolastici posti Città Antica	(non ancora individuato)	€ 250.000,00	€ 250.000,00	AND /CPA	1	si	si				
00072410000201500002	D3H1800000000000002	Lavori di consolidamento stradico ponti su torrente Lamone in Località "Capoletto e la Frizzona Molini"	(Arch. N. Ubaldeschi)	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA / URS	1	si	si				
00072410000201500004	01221800000000000004	Lavori di sistemazione e manutenzione stradologica e idraulica per viale Terrente Lamone e viale Verrandi affacciati a difesa abitati e infrastruttura	(Arch. N. Ubaldeschi)	€ 970.000,00	€ 970.000,00	AND /CPA	1	si	si				
00072410000201500005	D3H1800000000000005	Lavori di costruzione nuovo impianto pubblico di depurazione acque reflue a servizio del condannato	(Arch. N. Ubaldeschi)	€ 400.000,00	€ 400.000,00	MIS / AMB	1	si	si				
00072410000201500006	D3H1800000000000006	Lavori di realizzazione interventi di sistemazione viaria del centro storico	(Arch. N. Ubaldeschi)	€ 600.000,00	€ 600.000,00	CPA / URS	1	si	si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

ADN - Adattamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URS - Qualità urbana
VAS - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

1. Progetto di fattibilità tecnico - economico: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. Progetto di fattibilità tecnico - economico: "documento finale".
3. Progetto definitivo
4. Progetto esecutivo



La redazione del programma
(Arch. N. Ubaldeschi)

Voltaggio,
30/12/2020

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VOLTAGGIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIAZI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITY	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Voltaggio, 30/12/2020

Il referente del programma
(Arch. Monica M.R. Ubaldeschi)



(1) breve descrizione dei motivi